

## PROCEDURE DI BIOSICUREZZA

REDAZIONE E AUTORIZZAZIONE DELLA PROCEDURA	A cura del titolare dell'allevamento
SCOPO	Stabilire buone norme di comportamento per prevenire l'introduzione, lo sviluppo e la diffusione di malattie animali trasmissibili all'interno dell'allevamento e che possono costituire una fonte di rischio per la salute pubblica nonché peggiorare le condizioni di benessere degli animali.
CAMPO DI APPLICAZIONE	Intera azienda e sito di allevamento
RIFERIMENTI	Regolamento (UE) 2016/429; Regolamento (CE) 853/2004

## **1 OGGETTO DELLE PROCEDURE**

Tutte le attività gestionali dell'allevamento: origine, stoccaggio, conservazione e distribuzione degli alimenti, pulizia e igienizzazione degli ambienti, gestione degli accessi all'allevamento, gestione sanitaria delle malattie.

## **2 RESPONSABILITÀ**

Il responsabile delle procedure e incaricato del controllo è il titolare.

## **3 OPERATIVITÀ**

Le azioni sono di vari tipi:

### **3.1 PREVENZIONE VOLTA AD IMPEDIRE L'INTRODUZIONE DI NUOVI AGENTI CONTAGIOSI**

#### **3.1.1 PROCEDURA DI LOTTA AGLI AGENTI INFESTANTI**

In azienda oltre alle azioni di prevenzione si attua regolarmente la lotta ai roditori, mosche e parassiti vari in maniera diretta o affidando l'incarico ad una ditta specializzata come risulta dalla Scheda di Registrazione.

Nella planimetria aziendale sono evidenziati i siti di stoccaggio dei biocidi e quelli di localizzazione delle esche.

Vengono conservate le schede tecniche dei prodotti utilizzati.

Le azioni di prevenzione prevedono il mantenimento di condizioni elevate di igiene per i siti di stoccaggio degli alimenti, per i locali di stabulazione degli animali e la sala latte. Inoltre prevedono che le zone esterne in prossimità delle strutture siano tenute sgombre da materiali di risulta, rifiuti, detriti e vegetazione spontanea.

#### **3.1.2 PROCEDURA PER EVITARE IL CONTATTO CON ALTRE SPECIE ANIMALI**

In azienda e negli eventuali pascoli utilizzati si adottano misure per evitare il contatto dei bovini allevati con altre specie sia selvatiche che domestiche tramite recinzioni, reti contro gli uccelli.

#### **3.1.3 PROCEDURA PER L'INGRESSO DEI VISITATORI ABITUALI E DEGLI ESTRANEI**

I visitatori abituali quali tecnici, veterinari, clienti, indossano calzari monouso o stivali ad uso esclusivo per la presente azienda, camici puliti o monouso.

Per gli estranei l'accesso è in linea generale vietato a meno che non sia stato concordato con il titolare e gestito come per i visitatori abituali.

### 3.1.4 PROCEDURA PER L'ACCESSO DEGLI AUTOMEZZI IN AZIENDA

I veicoli dei visitatori abituali, dei fornitori, del trasporto bestiame rimangano ad almeno 20 metri dai locali di allevamento degli animali.

I veicoli addetti alla raccolta degli animali morti, qualora sia necessario usufruire di questo servizio, rimangono all'esterno del recinto aziendale, e si provvede con mezzi propri a consegnare le carcasse.

### 3.1.5 PROCEDURA PER L'ACQUISTO E/O MOVIMENTAZIONE DI ANIMALI FUORI DALL'ALLEVAMENTO

L'acquisto di animali e la movimentazione degli animali verso l'esterno dell'allevamento, dove possono esserci contatti con altri animali, sono solitamente evitati.

Per la rimonta si adotta preferibilmente il sistema di rimonta interna.

Nel caso sia inevitabile l'acquisto di animali da introdurre in allevamento si adottano le seguenti precauzioni:

- Acquisto da allevamenti in possesso delle documentazioni relative ai piani certificati dal Servizio Sanitario Nazionale e che non siano soggetti a specifiche restrizioni sanitarie. Inoltre vengono chieste informazioni inerenti il livello sanitario e lo stato vaccinale degli animali e della mandria, nonché il rilascio dei certificati d'analisi attestanti l'assenza di determinate patologie infettive per le quali sono state fatti Piani di eradicazione.
- Richiedere esami specifici che possono avere rilevanza nel caso particolare quali IBR, BVD, Paratubercolosi, mastiti.
- Trasporto eseguito in camion adeguatamente puliti e in presenza di animali aventi gli stessi requisiti sanitari.
- Gli animali in ingresso sono sottoposti a quarantena.

### 3.1.6 PROCEDURA PER LA QUARANTENA / GESTIONE DELL'ACCASAMENTO

- La quarantena viene applicata per gli animali introdotti in allevamento o di rientro da mostre e fiere.
- La durata è di almeno 30 giorni.
- In questo periodo gli animali vengono tenuti sotto osservazione, se il veterinario ritiene opportuno sono vaccinati e trattati per le parassitosi.
- I locali di stabulazione sono separati e distanti da quelli degli altri animali.

- Le attrezzature utilizzate sono riservate esclusivamente a questa area e il personale adotta norme che evitino le contaminazioni.

### **3.2 AZIONI PER IL CONTROLLO E LA PREVENZIONE DI PATOLOGIE INFETTIVE IN ALLEVAMENTO**

Per prevenire le principali patologie infettive che possono essere presenti in un allevamento di bovini, IBR (rinotracheite infettiva del bovino), BVD (diarrea virale bovina) e ParaTBC (paratubercolosi), la prima azione intrapresa è il monitoraggio per conoscere la presenza o meno nell'allevamento ed eventualmente la loro incidenza. Vengono fatti di routine a questo scopo le relative analisi. In base ai risultati ottenuti il veterinario aziendale redige gli opportuni Piani operativi che possono essere:

- Piano di vaccinazione
- Piano di eliminazione capi infetti
- Piano di eradicazione
- Piano di prevenzione

Questi piani vengono conservati e applicati in azienda.

Oltre che per queste tre patologie le indagini diagnostiche vengono fatte al verificarsi di alterazioni della salute degli animali allevati che lasciano supporre la presenza di agenti infettivi e il veterinario aziendale predispone i Piani operativi necessari.

Per la prevenzione e il controllo delle patologie della mammella si tiene sotto controllo la conta delle cellule somatiche (SCC) del latte di massa e individuale.

Quando le bovine hanno valori tali da sospettare una infezione si procede con un'analisi batteriologica del latte per individuare l'agente dell'infezione e permettere al veterinario di redigere i Piani operativi opportuni.

Allo scopo di ridurre la diffusione di infezioni già presenti in allevamento si separano gli animali infetti o sospetti di infezione dagli animali sani utilizzando il box infermeria.

### **3.3 AZIONI PER IL CONTROLLO E LA PREVENZIONE DELLE PARASSITOSI IN ALLEVAMENTO**

Gli animali, specialmente quelli delle categorie più giovani, vengono osservati e tenuti sotto controllo per rilevare eventuali segni di parassitosi, sia interne che esterne. Le più diffuse tra i bovini possono essere coccidiosi, strongilosi, rogna. Nei casi dubbi si consulta il veterinario e se il veterinario lo ritiene opportuno si eseguono le analisi. Il veterinario redige Piani di prevenzione e controllo.